Anno XXXIV — Venerdì 5 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 241

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Per il portafoglio!

Telegrafano da Roma all'*Adriatico*:

Per rendere possibile la ricostituzione della Sinistra ed il suo avvento al potere, l'on. Giolitti — secondo informazioni che ho ragione di credere siano attendibilissime — avrebbe dichiarato che egli sarebbe disposto ad accettare un portafoglio in un Gabinetto composto esclusivamente di elementi liberali.

Questa gli è venuta dal cuore. Infatti l'on. Giolitti non fa che questione di portafoglio. Di tutte le varie funzioni ch'egli potrebbe o dovrebbe fare al servizio dello Stato, egli non ne vede che una: il portafoglio. Non vede che il Governo per il Governo.

— Volete la conciliazione? Ebbene: datemi un portafoglio!

Supponiamo che non gli si possa dare il portafoglio che desidera; e allora egli, sdegnato per l'esclusione, tornerà a fare il giuoco dei sovversivi.

E, pur troppo, come il Giolitti pensano e fanno molti altri capi e sottocapi parlamentari: una questione di portafoglio, nient'altro!

Un colpo di mano sul Marocco

Parigi 4 ore 13. — Il *Matin* pubblica una terza edizione contenente un dispaccio da Ain-Sefra annunciante che 1300 uomini furono inviati contro i briganti Marocchini stabiliti sul colle di Aich. Il colonnello del 2° reggimento *Spahis* è partito pure col *caid* dei *caids*.

Non è improbabile che questi briganti marocchini vengano a rappresentare, magari ridotta, la parte di quei famosi Krumiri che spinsero i francesi ad occupare la Tunisia. La Repubblica ha, pare, bisogno di arrotondare i confini dell'Algeria verso il Marocco ed approfitta dell'ora propizia per farlo.

Avevamo scritto questo quando ci giunse la *Tribuna* con una intervista avuta da un suo corrispondente madrileno con un diplomatico spagnuolo a San Sebastiano.

Secondo essa risulterebbe che la Francia è preparata ad occupare il Marocco facendo nascere uno dei soliti incidenti e profittando del fatto che l'Europa è impegnata negli affari della Cina.

Il diplomatico assicura che la Spagna farà il possibile per opporsi al progetto della Francia, ma egli crede che l'Italia deve senz'altro occupare Tripoli onde non restare esclusa dal possesso della costa d'Africa che chiude al Sud il Mediterraneo.

La guerra in Cina

La Germania si accontenta

I negoziati per la pace

Londra 4 ore 10. — I giornali hanno da Washington che la Germania informò le potenze che considera sufficienti le punizioni proposte dall'editto imperiale del 25 settembre e che non si oppone più all'inizio dei negoziati per la pace con la Cina.

Le elezioni in Inghilterra

Tornerà la Camera di prima

Londra 4 ore 8 e 20. — Sopra 276 elezioni conosciute la situazione dei partiti resta pressochè immutata.

UN COMPLOTTO CONTRO MAC-KINLEY?

Washington 4 ore 10. — Ieri è corsa la voce della scoperta di un complotto allo scopo di assassinare il presidente Mac Kinley. La polizia dichiara di nulla sapere in proposito.

La sua rielezione

Ricevesi da New York che i repubblicani sembrano ormai certi della rielezione di Mac-Kinley.

I voti degli Stati conosciuti gli assicurano 258 voti, mentre O' Brian, candidato dei democratici, ne avrà solamente 164.

Vi sono ancora tre Stati dubbi; quand'anche però questi Stati votassero per O' Brian il candidato democratico resterebbe in minoranza.

Finalmente si calcola che Mac-Kinley avrà soltanto 13 voti meno del 1896.

Per la legge sull'emigrazione

Tel. da Roma 3:

Avendo il ministro di grazia e giustizia ravvisata la necessità di introdurre nel progetto di legge relativo all'emigrazione alcune sanzioni penali per prevenire i *trust* o altri accordi in danno degli emigranti, ieri mattina ha avuto luogo una conferenza tra l'on. Morin, ministro della marina, l'on. Fusinato, sottosegretario degli esteri, e l'on. Luzzatti, relatore della legge, per deliberare intorno alle proposte del guardasigilli, ritenendole efficaci ed utili per la tutela degli emigranti stessi.

ANCORA DEL FURTO DEI TITOLI BANCARI

Pare una burletta

Abbiamo da Roma, 3:

Stasera il commissario di polizia Manfroni conferiva col prefetto e col questore intorno alle indagini praticate di propria iniziativa per scoprire gli autori del furto di titoli bancari avvenuto in Vaticano e di cui vi telegrafai iersera.

Vi confermo che nessuna denunzia venne fatta dal personale del Vaticano, perchè non si vuole riconoscere l'autorità del governo italiano: quindi è insussistente che la *Gazzetta Ufficiale* abbia pubblicato i numeri e la serie dei titoli.

Il commissario Manfroni operò delle perquisizioni nelle abitazioni di alcuni operai che lavorarono nel Vaticano, ma non ne conseguì alcun risultato.

Il giudice pontificio si limitò a interrogare i gendarmi che piantonavano le loggie nella sera del 29-30 settembre, gli impiegati dipendenti da mons. Cantini e il cameriere di monsignor Misciatelli, il quale abita un appartamentino sulla scala stessa dove avvenne il furto.

Il cameriere disse di aver inteso dei rumori, ma che non vi fece caso.

Gli ordigni sequestrati vennero suggellati e rimessi all' ufficio del maggiordomo.

Il *Corriere d'Italia* poi, dice di sapere che la polizia italiana aveva tempo addietro fatto sapere al Vaticano che si stava preparando un forte furto alla sua cassa.

Dice inoltre che l'ufficio di mons. Cantini era ignaro da tutti in Vaticano e perfino dal comandante dei guardiani.

Convenite che ciò non può essere possibile e pare una burletta. (v. III p.)

Echi della spedizione al Polo

L'invio d'una nave al capo Flora

Le deposizioni del capitano Cagni

Copenaghen 4 ore. 10. — Si ha da Sandefjord: Il Duca degli Abruzzi ha dichiarato che invierà nella prossima primavera un vapore al capo Flora.

Il capitano Cagni depose ieri all'udienza del tribunale circa la scomparsa del norvegese Stoecken, compagno del tenente Querini. Ripetè essere convinto della morte dei tre compagni.

Ció che raccontano le guide e i marinai

Il banchetto al Club Alpino

Con un sentimento di squisita cortesia, che onora, ad un tempo, la fratellanza alpinistica e l'ospitalità torinese, la Sezione di Torino del Club Alpino Italiano ha voluto offrire un *déjeuner* alle guide ed ai marinai italiani che hanno condiviso col Duca degli Abruzzi le fatiche e le glorie del viaggio al Polo artico.

Sullo spianato del Monte dei Cappuccini, in quella palestra che accoglie giornalmente i *boni otii* dei soci, furono disposte le tavole. E, tra i mirallegro ed i complimenti ai modesti, ma valorosi, componenti la spedizione principesca, il banchetto è stato servito con un ordine ed un buongusto veramente particolari.

E così tra le chiacchiere, il racconto degli episodii, la ricostruzione semplice ed efficace del lunghissimo ed ardito viaggio, le vivande si sono succedute alle vivande, ed al *toast* finale, senza inutili accademie di solita oratoria, tutti hanno innalzato il calice ed han bevuto alla salute del Principe coraggioso, ed a quella di *Petigax*, di *Savoye*, di *Fenouillet*, di *Cardente*, di *Canepa*, e di *Igino Gini*. Costoro, usi a sfidare le granitiche austerità del Cervino e del Monte Bianco, le audacie e le procelle del mare, non han saputo dire che un grazie commosso. Ma era un grazie che veniva dal profondo dell'anima, ed al quale ci si sentirebbe di affidarsi, magari per andare in capo al mondo....., più in là ancora, se possibile, dei ghiacci salutati da Luigi di Savoia e dal capitano Cagni!

I doni della Regina

Mentre la *Stella Polare* filava silenziosamente verso il suo destino, furono aperte, secondo il regale invito avuto, le casse dei doni offerti dalla Regina Margherita. Era in tutti gli animi, dal Duca al più oscuro marinaio, l'ansia di giungere, di toccare la mèta. Il cuore cominciava a sentire le tristezze della nostalgia. Si sarebbe voluto chiedere un po' di sole dalla patria lontana. Ma il pensiero delicato della Regina assopì per un istante tutte le altre passioni, e gli sguardi per lunghi giorni furono rivolti alle casse che la *Stella* aveva chiuso nei suoi magazzini. Che cosa contenevano? Il primo a giungere fu il genetliaco di Margherita di Savoia; le apposite casse vennero aperte, e con commozione grande, indicibile, si vide che la buona Sovrana aveva pensato a tutti. Catene, orologi d'oro, bussole, libri di amena lettura, di preghiere e di lettura vennero distribuiti a ciascuno, secondo il nome che gli oggetti recavano. Ed ancora una volta il nome della prima Signora d'Italia, il pensiero della Donna bella e buona commosse ed agitò tutte le fibre. La bandiera tricolore sventolava sull'alto della *Stella*, ma in quei momenti essa pareva che brillasse più fulgida e più cara.

I fiori al polo

Ogni componente la spedizione ha parole di encomio pel Duca. Egli, giovanilmente forte ed entusiasta, aveva un conforto per tutti. Bastava una sua stretta di mano per cimentare anche i più deboli al pericolo.

E serbava anche in mezzo alle preoccupazioni d'ogni genere anche i pensieri più gentili; così al Savoye disse un giorno:

— Perchè non potremmo seminare qualche fiore?

Si potrebbe tentare, Altezza — rispose la guida.

Sulla terra di Francesco Giuseppe, in un lembo ove il po' di sole sembrava scendesse più vivido, il Savoye seminò curò qualche piantagione. Egli fece in seguito parte dello comitiva affidata al medico Cavalli. Nel ritornare volle vedere i frutti delle sue fatiche. Scoperse qualche tenera erbetta, qualche foglia, una minuscola oasi di verde..... e nulla più.

Il Duca volle che ciascuno avesse un piccolo libricciolo per segnarvi giornalmente le proprie impressioni. Saranno certamente interessanti questi giornali, scaturiti sinceramente, come il cuore li dettava. E noi ne pubblicheremo, speriamo, qualche saggio.

Le impressioni

I marinai e le guide sono concordi nell'affermare che la loro opera fu come un sogno. Non preoccupati da nessuna speculazione scientifica, essi godevano lo spettacolo del paesaggio in tutto il suo splendore.

E così le aurore boreali diedero, specialmente al Canepa — un giovane vigoroso che porta nel temperamento tutti gli slanci marinareschi del buon sangue genovese — emozioni indimenticabili. Egli mette nella sua narrazione qualcosa di semplice e di poetico ad un tempo. L'aurora boreale giungeva alle sue pupille come una visione abbagliante di ideali ignoti.

— Ah! quella fusione di colori, — egli mi diceva — non la oblierò più. Sembrava la tavolozza di un pittore, chiusa in una grande cornice, bianca, candida, immensa come il mio mare.

Si lavora

La separazione dal Principe fu cordialissima, sebbene non rimanesse senza preoccupazione per lo stato appunto poco buono del Duca. Pure ciascuno si diede al proprio mandato con affetto e con passione.

Le giornate non duravano che dalle 9 alle 4. Il resto bisognava dedicarlo al riposo ed al sonno, volente o nolente. Eppure le ore passavano sollecite come mai. Anche quando la comitiva del Cagni fu arrestata per lunghi giorni in mezzo ai ghiacci, davanti a vere montagne di neve, il tempo volava. Devono essere errati od esagerati i racconti di tutti gli altri viaggiatori polari. Od almeno bisogna supporre che la civiltà abbia fatto dei progressi anche là. Mi dicevano il Petigax ed il Canepa che infiniti lavori occupavano l' intelligenza e l'attività di ognuno. Per venti e più giorni la neve scese a larghe falde. Ogni mattina, appena alzati, bisognava scavare i sentieri attorno alla tenda, costruita in tela *tourtoise*, in parte tolta appunto dalla *Stella Polare*.

L'attendamento aveva una circonferenza di otto metri quadrati. Il vento e le bufere spesso lo guastavano. Ed era un lavoro quasi consueto quello di ricostruirlo o di ripararlo. Poi v'erano gli esperimenti, le osservazioni scientifiche, la caccia. La comitiva Cagni si era spinta troppo oltre per avere visite di orsi e di uccelli polari, ma quella di Cavalli era visitata soventi da carovane di orsachiotti dal pelo lucido e dalle movenze lente, ma intelligenti.

I tipi della spedizione

Un tipo che non sarà tanto presto obliato è quello del capitano comandante la *Stella Polare*. Piccolo, tutto nervi, egli era considerato, e lo era infatti, un vecchio classico lupo di mare. Traeva dalle acque gli auspicii del giorno, e non sbagliava mai.

Fra i marinai norvegesi ed italiani e fra le guide regnò sempre la più schietta amicizia. Tutti si volevano bene. Tutti erano stretti da una stessa speranza, da uno stesso bisogno di gloria e di luce.

I norvegesi capivano perfettamente i nostri, se non a parole, a motti.

Il Canepa insisteva nel suo dialetto genovese, e certo si faceva intendere meglio di tutti.

A proposito di che, un bello spirito del convegno osservava che il dialetto genovese è la lingua madre. Furono i genovesi che insegnarono il norvegese e l'arabo. Il buon Canepa quasi ci credeva! Egli aveva in mente la Signoria della sua antica Repubblica forte e possente.

La morte di Re Umberto

Bisognava, secondo i miei interlocutori, trovarsi sulla *Stella Polare* per comprendere e dire il dolore con il quale la tragica morte del Re fu intesa. Tutti furono sorpresi profondamente da questa inaspettata notizia. E quasi non ci si voleva credere. Il Duca rimase chiuso per due giorni nella sua cabina. Non volle vedere, sentire nessuno. Un soffio di morte passò sulla nave. Essa andava invece (fatalità del destino!) verso la vita. Essa ritornava a rivedere cieli più trasparenti, azzurri più sereni. Essa veleggiava, lenta per le gravissime avarie, verse la patria!

E fu con un grido di gioia che si scese dalla *Stella Polare*,

A Christiania attendevano i reduci grandissime feste. Fu un piccolo trionfo. *Viva l' Italia!* si gridava da ogni angolo della città, e fu veramente, dopo quei sacrifizi grandi, dopo quella devozione senza fine ad un ideale, ad una persona, che gli italiani sentirono con affetto di essere italiani, e si gloriavano della forza, dell' audacia, delle tradizioni che venivano dalla patria loro!

Un Sindaco contrabbandiere

Il prefetto di Verona ha sospeso dalle sue funzioni il signor Morandini Michele, sindaco di Breonio, perchè costui è incorso, due volte, insieme a un suo di famiglia, in contravvenzione per contrabbando di burro — la prima volta per 138 e la seconda per 27 chilogrammi, che introduceva dall'Austria.

Il protezionismo in Germania

Si chiede un altro aumento dei dazi sui cereali

La Commissione incaricata di preparare le tariffe che serviranno di base alla discussione dei futuri trattati di commercio ha deliberato, dopo lunghe discussioni, di proporre un aumento dei dazi d'entrata sui cereali esteri. Si crede che il dazio sulla segala verrebbe alzato da tre marchi e 50 a cinque marchi e il dazio sul frumento a sei marchi. I giornali protezionisti contestano che la Commissione si sia fermata su queste cifre. Gli agrari chiedono dei dazi notevolmente più elevati. Uno di essi, il De Freye, vice-presidente del Reichstag, proponeva recentemente un dazio di entrata minimo di otto marchi sul frumento importato.

Come si addomesticano le belve

Un curiosissimo articolo ha visto recentemente la luce nella rivista inglese *Mc. Clure* sull'addomesticamento dei leoni, delle tigri, e di altri felini. Ne è autore Samuel Hopkins Adams, il quale ha scritto con cognizione di causa, avendo intervistato i più celebri domatori del mondo.

Egli ci dice innanzi tutto che ogni domatore preferisce un animale tolto allo stato selvaggio, ad uno nato in cattività. E ciò perchè la fiera presa in Africa o in Asia sbarca dopo un lungo viaggio, durante il quale ha sofferto quasi incessantemente pel mal di mare, per la mancanza di cure e la scarsezza di nutrimento.

Giungendo così prostrata e indebolita, e trovando una gabbia comoda e spaziosa con paglia fresca, aria pura, buon cibo e sopratutto con un po' di tranquillità, la belva è accessibile all'avvicinamento coll'uomo, più di quella nata in cattività, la quale è come un fanciullo viziato, che non ha nessun rispetto per gli esseri umani. Tollera bensì, senza protestare, la presenza del domatore nella gabbia, ma se egli vuole obbligarla a qualche esercizio contro la sua volontà, al primo accanto di castigo gli salterà alla gola. Mr. Adams considera il caso dell'addomesticamento di un leone di due anni, giunto di fresco dall'Africa. « Presumibilmente », egli dice, « l'animale si guarderà intorno con una certa curiosità, in attesa degli eventi. Esso si è già abituato a considerare l'avvicinarsi dell'uomo come un segnale dell'ora del pasto, ed è perciò disposto, in linea generale, ad onorare l'essere umano della sua approvazione. Il domatore giunge vicino alla sua gabbia e gli parla con voce carezzevole: il leone lo guarda senza dare alcun segno di turbamento; l'uomo, dopo avergli parlato per alcuni minuti, gli getta un pezzo di buona carne e si trattiene vicino alla gabbia per un' ora e più.

« Il giorno seguente torna, e ripete la stessa scena. Il terzo giorno il leone, anche se sia di media intelligenza, ne riconosce la voce quando lo sente avvicinarsi, e perciò il domatore deve sempre parlare collo stesso tono quando viene verso la gabbia; talvolta, se è di di buon umore, la belva si mette a far le fusa per la contentezza, e quello è il primo segnale per intraprendere un nuovo passo nella relazione.

« Il domatore introduce un bastone fra le sbarre della gabbia. Questa invasione supera ogni aspettativa dell'animale, che si ritira, brontola e protendendo una delle terribili zampe sbatte l'oggetto intruso contro il pavimento e lo trascina dentro la gabbia, senza che il domatore opponga la più piccola resistenza. Forse il leone si contenterà di battere il bastone ruggendogli contro, essendosi assicurato che esso è assolutamente inoffensivo, oppure lo stritolerà coi formidabili denti. Ad ogni modo, appena si sia sfogato a suo talento, e poi nuovamente calmato, si introduce un nuovo bastone, e gli si fa udire la voce carezzevole che esso ha già imparato a conoscere. Assai probabilmente il leone ridurrà in bricciole anche il secondo bastone, ma si continua ad introdurne nella gabbia successivamente tanti quanti occorrono per stancarlo, e far sì che esso se ne lasci posare uno sulla schiena senza protestare.

« Ed ecco che alla sua mente si apre un nuovo orizzonte quando si accorge che il pezzo di legno non solo non fa alcun male, ma è addirittura uno strumento di piacere, poichè lo sollecati nel collo e nella schiena; e allora da uno stato di dubbio e di timore il leone passa ad una gioia serena, che si manifesta con forti fusa.

« L'altro grande passo è l' ingresso nella gabbia. Quando l'animale si è abituato al bastone e alla persona che lo maneggia, è giunto il momento per una conoscenza più intima. Un bel giorno la porta della gabbia si apre ed il suo umano amico entra portando una grossa sedia sulla quale si siede. Adombrato non tanto dall'uomo quanto dalla sedia, che è al di là della sua comprensione, il leone si ritira in fondo alla gabbia e si accovaccia brontolando. Il domatore se ne sta tranquillo leggendo un giornale sbirciando il leone con la coda dell'occhio. La situazione

resta così invariata per un paio d'ore; poi l'uomo e la sedia escono come sono venuti e il leone rimane a pensare su quanto ha veduto.

« Quando essi riappariscono il giorno seguente, la fiera verrà molto probabilmente nella determinazione di investigare un po' la faccenda, e si avvicinerà cautamente. Il domatore prende allora il bastone per solleticare il collo alla belva; ma, circondato da tanta novità, anche il bastone amico desta una certa diffidenza e il leone si rifugia nel suo cantuccio. Il sospetto degenera facilmente in furore, che del resto è dissimulato fino al momento di agire. Il leone non brontola, nè batte la coda; se brontola non è da temersi, e se dimena la coda è piuttosto di buon umore che irato; ma quando distende la coda e la tiene ferma e rigida, il domatore comincia a pensare alla ritirata.

« La coda del leone diventa simile ad una sbarra di ferro. Talvolta il domatore se ne accorge in tempo per scivolar fuori della gabbia; talvolta invece comprende che per il momento ciò gli è impossibile. Il leone guarda in disparte distrattamente, ma un istante dopo balza verso la gola dell'uomo fremendo di paura e di odio.

« Quando scoppia questa crisi, la grande sedia serve da scudo, ed il bastone, assestato violentemente sul naso del leone, che ha nell'estremità del muso la maggior sensibilità, serve ad arma offensiva. Generalmente questi mezzi sono sufficienti per permettere l'uscita del domatore dalla gabbia, lasciando la belva infuriare da sola, e quindi pentirsi o no, a seconda del temperamento. Quando si pente, il che di regola avviene, il domatore torna il giorno seguente ad entrare nella gabbia colla sedia ed il bastone. La belva va a rincatucciarsi e allora l'uomo le si avvicina insensibilmente colla sedia e comincia a solleticarla; poi, facendo scendere pian piano la mano lungo il bastone, giunge a posarla sulla spalla del leone. Questo è il secondo grande passo: la belva ha imparato a tollerare il contatto della mano dell'uomo; e non soltanto lo tollera, ma ne prova un certo godimento, poichè ben pochi animali sono indifferenti alla carezza. Di giorno in giorno il domatore abitua il leone alla sua presenza e al suo contatto, soffregandogli la schiena, carezzandogli la spalla, sollevandogli le zampe; di modo che quindici giorni dopo il primo ingresso nella gabbia, per poco che l'animale sia di buona indole, si giunge a sradicare una lunga ed aperta inimicizia ».

UN INCENDIO CHE DURA DA SEI GIORNI

Presso Benevento, in un gran bosco sovrastante al paese di Vitulano, scoppiò il 27 settembre un incendio che dura ancora, minacciando i caseggiati sottostanti. L'incendio si attribuisce ad alcuni caprai, cui fu vietato di far pascolare in quei luoghi.

Trenta persone, tra guardie forestali e contadini, lavorano, con scarsi risultati, a spegnere l'incendio.

La scissura nei socialisti francesi

I guesdisti puri che in realtà ritiraronsi dall'Unione socialista, pubblicheranno un opuscolo che sarà stampato a 400,000 esemplari in cui spiegheranno le cause della scissura.

Jaurès invece, nella *Petite République*, dice « che il partito operaio » si pose in una situazione insostenibile.

Se non aderisce al partito socialista unificato, esso cesserà di esistere fra poche settimane, ammenochè finisca tristamente la vita aggregandosi ai nazionalisti.

Cronaca provinciale

Sig. L. D., Ampezzo — Unica causa fu la dimenticanza di inscrivere fra gli abbonati il suo raccomandato che in giornata riceverà il giornale. — Distinti saluti e ringraziamenti. *e.*

DA MARTIGNACCO

Annegamento di un bambino

Ci scrivono in data 4:

Nella frazione di Nogaredo ieri mattina il bambino Enrico Luch di Lodovico, di tre anni, stava giuocando nel cortile di casa vicino al letamaio, intorno al quale s'era formata una specie di vasca abbastanza profonda in seguito alla pioggia caduta durante la notte.

Il piccolo Enrico essendosi troppo avvicinato all'improvvisata vasca vi cadde dentro e si annegò prima che i suoi genitori potessero accorrere e salvarlo.

Da S. DANIELE

La malattia del presidente della Società Operaia.

Ci scrivono in data 3:

Purtroppo le condizioni di salute dell'egregio ed amato uomo signor *Francesco Pellarini*, Presidente di questa Società Operaia, *sono oggi* assai gravi.

La famiglia che vive nell'angoscia da alcuni mesi non può avere che un conforto solo ed è quello che care persone di qui, del Distretto, della Provincia e di fuori, s'interessano giornalmente sull'andamento della grave malattia dell'amico sincero, dell'uomo che fece bene a tutti e non fece male ad alcuno.

Il nostro sincero e caldo voto non può essere che l'augurio che l'egregio uomo possa superare quella crisi da cui oggi è oppresso, e che Iddio possa ridonargli in breve la salute.

DA CIVIDALE

Luce elettrica

Ci scrivono in data 4:

Sembra ormai che non andrà molto tempo, per l'impianto della luce elettrica.

L'on. Giunta che tanto si è interessata del generale desiderio del paese, saprà quanto prima appagare anche l'ansietà dei cittadini, che non vedono l'ora di veder il paese più decorosamente illuminato.

Reati ed arresti

A *Spilimbergo*. Di giorno, il pregiudicato Menotti Luigi asportò dal campo aperto di Bizaro Liberale uva per il valore di 80 centesimi e dall'orto chiuso di Menotti Francesco 8 zucche pel valore di 2 lire.

A *Nimis* ad ora incerta ed a sospetta opera di G. M. e V. B. furono involate lire 500 in biglietti di vario taglio nella casa di Gervasi Domenico.

A *Casarsa* Gobbo Adolfo e Castellan Angelina, entrati nell'esercizio di osteria di Codignotto Laura ordinarono e consumarono cibarie ed ebbero alloggio per l'importo di lire 21.27 ed alle 3 del mattino si allontanarono clandestinamente senza effettuarne il pagamento.

A *Cividale* fu arrestato Cantarutti Luigi, contadino del luogo in base a mandato di cattura in seguito a condanna a giorni 8 di detenzione per porto d'arma insidiosa.

A *Tolmezzo* ed a Tarcento Fumi G. B. e Zaccomer Luigi per ubbriachezza ripugnante e molesta.

Disgrazia

A *Prato Carnico* il contadino Mecchia Pietro, d'anni 75 caduto da un albero di noci, riportò lesioni tali per le quali poco dopo cessava di vivere.

L'uragano del 3 ottobre in Provincia

A LESTIZZA

Acqua a torrenti — Suono di campane, campanelli e orologi — Tuoni, lampi e fulmini Volo di tegole, coppi e grondaje — La nota allegra.

Ci scrivono in data 3:

Stavamo, ieri sera, progettando una allegra gita per oggi, quando giunsero i giornali colle notizie di nuovi disastri in Liguria; rattristati alla lettura di tanti danni, si diceva: « Poveretti! Che spavento! Nei nostri paesi, almeno, non ci sono tali pericoli! » E così ragionando, guardando il cielo che s'era quasi tutto rasserenato andammo tranquillamente a dormire. Verso le due d'oggi cominciò a piovere e si levò un poco di vento; dopo circa un'ora sembrava tutto cessato, quando improvvisamente si scatenò un terribile uragano.

Acqua a torrenti, un continuo lampeggiare, scoppi di tuono ed un vero turbine, che scuoteva la casa, come il terremoto; anzi molti credono che tutto quel diavolio fosse in realtà accompagnato da scosse sussultorie. Battevano gli orologi, suonavano le campane, tintinnavano i campanelli ed in mezzo al frastuono, uno scricchiolio, uno schianto orribile, mentre dalle imposte spalancate con violenza, entrava l'acqua ad allagare soffitti e pavimenti. Non ho vergogna di confessare che, per la prima volta, provai la paura che non ragiona, un vero pazzo terrore! Appena vestiti, molli di sudore e coi piedi bagnati, dovemmo metterci a raccogliere l'acqua *ch'era entrata a secchie* dapertutto, ma specialmente al pianterreno! Alfine verso le sei si calmò l'uragano e, fattosi giorno, non mi vergognai d'avere avuto paura! Un vero ciclone si scatenò su Lestizza ed altri paesi intorno: cominciando dall'erba, dai legumi contorti e divelti, fino ad alberi da frutto, a pioppi grossissimi, a sempreverdi altissimi, troncati, sradicati, con violenza incredibile. In casa la maggior parte delle tegole smosse, un angolo del tetto distrutto addirittura, poichè la grondaia è volata non si sa dove, i travicelli spariti, le tegole sbricciolate, rovinando sopra un altro tetto, invetriate strappate e così via, un pandemonio! La nostra casa, perchè più alta, ebbe danni maggiori; ma credo che l'acqua sia entrata a salutare tutti i pacifici dormenti del paese; spezzando e contorcendo i grossi catenacci, si spalancò la porta della chiesa. Gli alberi sradicati sono innumerevoli e le biade furono sbattute e stese a terra; ma queste si rialzeranno forse ancora.

Non sole notizie precise d'altri villaggi intorno; pare che l'acqua a torrenti abbia allagato tutti, ma che il vero turbine si sia scagliato su noi in particolare, simile a quello che visitò Lestizza in questi giorni, diciassette anni fa.

Come nota allegra, vedendosi piovere sul letto, taluni pensarono bene d'aprire l'ombrello e di non muoversi.

Nel 1571 un mio vecchio chiudeva così la descrizione d'un orribile uragano: « Nostro Signore Iddio per l'avvenire ci liberi da tali successi et « fortune. »

Elena Fabris Bellavitis

A TALMASSONS

Un morto

Ci scrivono in data 4:

Certo Valentino Turco di Gaspare di anni 24, era riparato durante il maltempo sotto una tettoia presso la locale fornace. Ad un tratto crollò il coperto ed egli rimase sotto i rottami. Il povero giovine robustissimo, ed assai ben voluto in paese rimase soffocato, e malgrado le zelanti cure del dott. Giuseppe Segurini, che praticò anche la respirazione artificiale, dovette inesorabilmenta soccombere.

A PORDENONE

I danni nell'Officina elettrica Un fulmine

In vari punti la bufera ed i fulmini arrecarono parecchi danni rilevanti

All'Ospitale i fili della luce e della suoneria elettrica furono tutti contorti e così pure fu danneggiata la luce elettrica pubblica e privata.

Un fulmine scoppiò sulla chiesa di S. Marco lasciando traccie del suo passaggio.

Un danno rilevante l'ebbe a subire la Società Elettrica a cui il fulmine distrusse circa una dozzina di pali di sostegno delle linee ad alta tensione, facendo nello stesso istante man bassa nell'edicola del trasformatore situata in Pordenone. Ivi guastò e distrusse tutti gli strumenti di misura, frantumò la tavola di marmo del quadro di distribuzione, lesionò i muri, strappò da essi diversi isolatori e porta isolatori e perfino un cardine della porta, e produsse, danni diversi pure al trasformatore.

Fortunatamente non si ebbero a rilevare disgrazie nelle persone e fu un vero miracolo poichè l'ingegnere, signor Daina e l'elettricista Pesenti, si erano appena allontanati dal trasformatore quando avvenne lo scoppio del fulmine.

In seguito a questi danni all'Officina martedì non funzionò la luce elettrica, che fu l'altro ieri riattivata.

A CIVIDALE

Danni gravissimi - Uva e piante al suolo - Steccati e muri atterrati - Panico generale.

Ci scrivono in data 3:

Stanotte, verso le tre, un fortissimo tuono, preceduto da un lampo abbagliantissimo, svegliò i pacifici dormienti di Cividale. A quel fracasso indiavolato altri lampi e tuoni si succedettero con istraordinaria rapidità, mentre cadeva copiosa la pioggia.

Stamattina si potevano constatare i gravi danni dell'uragano. Dappertutto l'uva caduta in gran parte al suolo, le piante stese a terra.

Molti alberi di grosso fusto furono schiantati, altri divelti e molti rovinati. Lo steccato che divide l'orto del sig. Cossio, in borgo Zorutti, atterrato; atterrata pure una muraglia di mattoni che chiudeva il cortile del signor Quercigh.

Il panico è stato grande in tutti e dovunque oggi non si fa che parlare del temporale.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 4 ottobre vario
Temperatura: Massima 21.4 Minima 15.2
Minima aperto: 14.3 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 751.5 crescente

Effemeride storica

5 ottobre 1499

I Turchi in Friuli

Alcune bande turche entrate in Friuli dal confine orientale vi commettono violenze e atti di barbarie inauditi.

L'ALBUM DELLE DONNE UDINESI

Il ringraziamento della Regina Madre

Il Sindaco co. A. di Prampero ha mandato al sig. De Candido Domenico, per la cui solerte iniziativa fu inviato alla Regina Margherita un album colle firme delle donne udinesi, copia della lettera che la Marchesa di Villamarina ha spedito a nome dell'Augusta Donna, coi ringraziamenti per il gentile pensiero.

Operazioni preliminari

Pel censimento generale

Il Consiglio di Stato ha approvato il regolamento per l'esecuzione del censimento generale del regno disposto con la legge 15 luglio 1900.

Prima di pubblicar detto regolamento, il ministro d'agricoltura ha disposto che siano avviate sollecitamente le operazioni preliminari che spettano ai comuni; ossia quelle che riguardano la divisione del territorio comunale in frazioni e sezioni di censimento, la denominazione delle vie e piazze.

Conseguentemente ha disposto:

1. — che la divisione del territorio comunale si faccia con criterii analoghi a quelli che furono adottati per il censimento del 1881, tenendo presente che nei grandi comuni la suddivisione in sezioni deve essere fatta in modo da rispettare le divisioni tradizionali in rioni, quartieri, sestieri, larghi, ecc.:

2. — che tutte le vie e piazze devono essere distinte con un nome speciale correggendosi e completandosi la numerazione in quei comuni dove non è regolarmente compiuta.

Queste operazioni preliminari devono essere compiute entro il prossimo mese di novembre.

Consiglio Comunale

Oggi il Consiglio comunale si raduna alle 14 in seduta pubblica per discutere l'ordine del giorno che venne già pubblicato.

Fra gli oggetti più importanti notiamo:

Consuntivo dell'amministrazione del Comune per l'anno 1899; Consuntivo della Congregazione di Carità per il 1898; Nuovo statuto del Monte di Pietà; Preventivo 1901 dell'officina comunale del gaz; Interpellanza del cons. Franceschinis sulla nomina del medico per l'Istituto di Toppo Wassermann.

Ancora del servizio ferroviario

Abbiamo sul tavolo varie lettere e cartoline che accusano ritardi ferroviari di qua e di là e i soliti inconvenienti, ormai entrati nella abitudine.

Ai signori che ci scrivono diciamo: avete ragione; ma non crediamo di pubblicare nulla. E' fatica che si spreca da troppo tempo.

Come già dicemmo: se non interviene lo Stato, provvedendo il materiale e costringendo la Società ad obbedire alle convenzioni punto per punto — saremo sempre alla stessa solfa.

Nel 1896 il ministro Prinetti, con molta opportunità, nominò una commissione d'inchiesta sul servizio ferroviario. La commissione, presieduta dal defunto sen. Gagliardo, fece un lavoro ampio, coscienzioso e venne a conclusioni così poco favorevoli per le Società esercenti, che queste non hanno creduto di accettarle. E presentarono un memoriale di contro-conclusioni.

Il Governo che fece? Affrettò, forse, come doveva, dopo un voto del Parlamento, le decisioni più urgenti?

Cambiato proprio allora il Gabinetto, i nuovi ministri hanno pensato che, essendo prossima la scadenza delle convenzioni, era meglio nominare una nuova commissione per studio delle questioni riguardanti l'ordinamento del servizio ferroviario in rapporto alle nuove convenzioni che si dovrebbero stipulare prima del luglio 1905.

Questa commissione, che è ora senza presidente, studia sempre, ancora.

Così, con le inchieste, gli studi, i confronti, il tempo passa e... i treni arrivano in ritardo.

Grande esposizione campionaria nazionale

Regolamento per la fiera

Come abbiamo pubblicato ieri il Comitato per l'esposizione campionaria che si terrà in Udine nei mesi di ottobre e novembre ha deliberato di indire contemporaneamente alla mostra, una Grande Fiera Concorso a premi di vini nuovi e vecchi, liquori e frutta.

Ecco il regolamento della fiera:

1. A prendere parte alla fiera — che si aprirà alle 10 ant. del giorno 28 ottobre — non saranno ammessi che i produttori della provincia di Udine.

2. Le domande di ammissione dovranno essere dirette, *non più tardi del 20 ottobre*, al « Comitato della Esposizione Campionaria » che ha sede presso l'*Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli* (Piazza Vitt. Em., n. 1 Udine) e dovranno essere accompagnate dalle richieste di spazio.

3. I prodotti dovranno essere consegnati nei giorni 25, 26 e 27 ottobre per essere collocati a posto dalle parti in concorso di persona delegata dal Comitato.

4. Ogni espositore dovrà provvedere da sè allo smercio, alla custodia ed al ritiro dei suoi prodotti.

5. Quelli dei prodotti che il concorrente dichiarerà di donare « per la lotteria di chiusura », saranno esposti con speciale contrassegno.

NB. Il Comitato sta facendo pratiche coll'Amministrazione del Dazio Consumo per ottenere uno speciale trattamento a favore degli espositori.

Bollettino giudiziario

Movimento del personale. Solmi, giudice al tribunale di Tolmezzo, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali. — Pattarino, pretore a Santo Stefano D'Aveto, in aspettativa, è richiamato ad Ampezzo.

Concorsi nelle magistrature. In esecuzione al decreto del 10 novembre 1900 il ministro Gianturco rende noto che il numero dei posti di giudici di tribunale e di procuratori del re, conferibili per merito distinto mediante esame di concorso che principierà il 14 novembre venturo, ascende a 41.

I Comuni e la « Dante Alighieri. » Il Consiglio comunale di Chions deliberò di iscrivere il Comune fra i soci perpetui della « Dante Alighieri ».

Asilo “ Marco Volpe ,,. Col giorno 15 del corrente ottobre verrà riaperto l'Asilo infantile « Marco Volpe » per l'ammissione dei bambini fino al numero di 300, e col giorno 19 avranno principio le lezioni ad orario intero.

Un funzionario che ci lascia. L'egregio maresciallo delle guardie di P. S. sig. Pasquale Passero, ritorna all'ufficio di P. S. di Bari, ove è richiamato per desiderio dei suoi antichi superiori e di quei cittadini.

Anche nella nostra città, durante la sua dimora di circa due anni, il maresciallo Passero si era reso simpatico a quanti erano venuti con lui in relazione.

Egli sapeva adempire ai suoi obblighi d'ufficio pur serbando sempre modi cortesi con tutti.

Al distinto e ottimo funzionario mandiamo cordiali saluti con augurii di sempre migliore avvenire.

Verrà a sostituirlo, proveniente da Verona, il maresciallo Giuliano Michele preceduto da fama di attivo ed esperto funzionario.

In casa di correzione. Il ragazzo Guglielmo Romay di cui ieri narrammo i maltrattamenti verso la madre fu assegnato ad una Casa di correzione fino alla maggior età e per apprendervi un mestiere.

Speriamo che il lavoro assiduo e la ferrea disciplina lo rimettano sulla buona via.

Movimento di professori. Per l'entrante anno scolastico 1900-1901 venne fatto il seguente movimento di professori: il prof. Antonini Valentino passa dal Ginnasio di Bobbio a quello di Cividale, in sostituzione del prof. Dominez, trasferito altrove.

Il prof. Marini Giacomo viene da Mantova al Ginnasio di Udine, in sostituzione del prof. Busolli.

Il prof. Pellegrini passa dalla scuola normale di Sacile a quella di Crema.

Il direttore della scuola tecnica di Pordenone prof. Grassi Germano passa a Colorno; lo sostituirà il prof. Umberto Ceretti, proveniente da Licata.

Il prof. Momigliano Felice titolare di filosofia, viene da Vigevano al liceo di Udine, in luogo del prof. Morselli.

La signorina Colomba Ciuffolini lascia la scuola normale di S. Pietro al Natisone e va a quella di Bergamo.

Fiori d'arancio. All'amico carissimo *Giuseppe Barei* ed alla gentile signorina *Adele De Cecco* ieri unitisi con nodo indissolubile d'amore, giungano gli augurii più vivi e più sinceri di un avvenire colmo di felicità.

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i Clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquarelli originali dallo stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo. Domani prima rappresentazione del ballo spettacoloso adorno di decorazioni tutte nuove e tratto dal poema del Tasso che s'intitola: « Gerusalemme liberata, ovvero Rinaldo nei lacci di Armida. »

Precederà una commedia delle più brillanti.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Caratti nob. Francesco: Canciani ing. Luigi lire 1, Bon Lodovico 1.

Leonetti Maria: De Candido Domenico lire 1, Conti Colombatti Francesco e Giacomo 2, Minisini Francesco 2.

Bernardis dott. Ugo: Canciani ing. Luigi lire 1, Minisini Francesco 2.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Caratti nob. Francesco: Asquini co. Daniele lire 5, Contarini Giovanni 1.

Leonetti Maria: Contarini Giovanni lire 1.

Bernardis dott. Ugo: Della Mora Giuseppe lire 1.

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Franceschinis cav. Francesco: Carlo dott. cav. Turchetti lire 1.

Bernardis dott. Ugo: Carlo dott. cav. Turchetti lire 1.

Caratti nob. Francesco: De Candido Domenico lire 1, Marcotti capitano Giulio 3.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 4 ottobre

Paoloni Giovanni fu Luigi di Udine imputato di furti e di contravvenzione alla vigilanza speciale, fu condannato a 3 anni mesi 4 e giorni 15 di reclusione. Difensore l'avv. Piccini.

Trevisi Antonio fu Marco d'anni 26 residente a Venezia, imputato di appropriazione indebita, per essersi appropriato impegnandola presso Italico Marsilli, una bicicletta stata a lui affidata dal noleggiatore Vittorio Modotti di Udine; di truffa in danno di Bruger Osvaldo oste di Palmanova per aver mangiato senza pagare, e di altra appropriazione per aver venduto cavallo e carretta statagli affidata dal noleggiatore Chiaraz Pietro, fu condannato complessivamente alla reclusione per mesi 12 e giorni 25. Difensore l'avv. Tavasani.

Un processo curioso. Un curioso processo si è dibattuto martedì al tribunale militare di Genova. Il soldato Coscia del 1 reggimento alpini doveva rispondere di vie di fatto cui sarebbe sceso contro il suo caporale. Dal dibattimento risultò che il Coscia ignorava d'aver colpito un suo superiore essendo questi, in completo costume adamitico. Il tribunale in seguito a ciò assolse l'imputato.

SPORT

Il « record » dell' altezza

Ci scrivono da Berlino:

Il mondo areonautico in emozione.

Il celebre areonauta Bersen ha compiuto, sul suo magnifico pallone, un'ascensione, durante la quale toccò un'altezza finora raggiunta da nessuno

Egli potè salire fino a 9100 metri, ciò che stabilisce il *record* mondiale, perchè salì assai più in alto che non Silvel, Croce-Spinelli e Fissandier.

Racconta che giunto agli 8000 metri la respirazione gli diventò difficilissima e dovette ricorrere alle inalazioni di ossigeno, del quale si era abbondantemente fornito.

Con questo mezzo riuscì ad inalzarsi ancora 1100 metri senza grande difficoltà.

Giunto ai 9100 si sentiva svenire: buon per lui che tanto il pallone cominciava a calare. Durante la discesa seguitarono le vertigini e le nausee.

A quell'altezza straordinaria gli uomini scomparivano.

Le città non parevano che macchie rossastre in un'immensa superficie verde.

Il corso dei fiumi sembrava un filo d'argento, ripercosso dal sole.

La temperatura provocò forti scosse, a misura che si attraversavano le diverse correnti; così si avverò il fatto che a 7800 metri si avessero parecchi gradi sotto zero, mentre a 9000 il termometro segnava tre gradi sopra zero.

Il Bersen, che si era portato seco la macchina fotografica, potè eseguire varie fotografie che però presentano un interesse mediocre, in causa della grande distanza dalla terra.

Al Bersen si preparano speciali onoranze da parte dei soci della Società areonautica tedesca e di diversi scienziati, i quali sperano di trarre non poco frutto dall'ardita esplorazione aerea.

LIBRI E GIORNALI

La nutrizione dei bambini pel dott. Luigi Colombo, un bel manuale di pag. XIX-227 con 12 illustrazioni elegantemente rilegato in tela, L. 2,50. Milano 1900. Ulrico Hoepli, editore.

La ricca raccolta di manuali Hoepli, la quale sotto una veste modesta offre un vantaggio incalcolabile alla coltura generale, ed alla diffusione delle scienze, si mantiene perfettamente all'altezza della sua rinomanza col nuovo volumetto che l'intraprendente editore ha aggiunto a questa oramai universalmente nota ed apprezzata collezione. — Mentre ognuno si meraviglia e si spaventa della mortalità dei bambini la quale si mantiene quasi immutata ad onta dei continui e vantati progressi scientifici, nessuno cerca di farsi un concetto esatto del perchè di tale mortalità

L'autore adunque ha svelato brillantemente nelle cause le più materiali e razionali le fonti di tanta sciagura, le ha additate alla comune osservazione, ha enumerate le vie di salvezza ed ha indirizzato con facile parola, la pratica comune nella alimentazione del bambino troppo spesso dannosa, su una via facile e sicura. La natura ponendo intorno al l'uomo delle continue insidie, gli ha concesso anche delle grandi e poderose armi di difesa, è proprio di lui il saperle scoprire ed usare. Lo scopo del manuale del D. L. Colombo è quello appunto di far conoscere i mali ed i rimedi proprii al breve ed importante periodo dell'allattamento, o dipendenti dalle nutrizioni del bambino.

La base scientifica scrupolosamente osservata, la deduzione pratica, facile, commisurata all'ambiente famigliare, e non intricata da astrusità od inutili parole, rendono il piccolo manuale *utile, necessario e piacevole.*

Minaccia di nuovi scioperi ferroviari in Inghilterra

Di nuovo si vengono manifestando dei segni di malcontento e di agitazione tra i ferrovieri inglesi, e lo sciopero di *Taff Vale,* appena composto, minaccia di venir ripreso.

La ragione del malcontento sta nel fatto che i ferrovieri sostengono che i patti stabiliti quando si compose lo sciopero, sono stati violati dai direttori delle ferrovie. Per esempio: era stato stabilito che i lavoranti straordinari conosciuti sotto il nome di *blacklegs* – gambe nere – sarebbero stati licenziati entro un mese dal compimento dello sciopero, ed invece le Società ferroviarie continuano a mantener loro l'impiego.

Gli impiegati delle ferrovie, in una recente riunione a Cardiff, decisero di tenere un gran *meeting* fra gli impiegati di Cardiff, di Rhynmey e di Barry e di incaricare uno di loro, il signor Bell, di esporre, in quella riunione, lo stato attuale delle cose.

Si assicura che la Direzione centrale dello Società dei ferrovieri ha biasimato il contegno del comitato centrale nello sciopero di *Taff Vale.*

Il presidente della Società, in un *meeting* dei ferrovieri delle linee del Nord-Est, informò i convenuti che il numero dei soci aumentò nel corso di quest'anno da 59,819 a 61,114, il che fa fede — egli disse — del continuo e rapido sviluppo della Società dei ferrovieri.

« Verrà giorno — concluse — che non vi saranno più dispute perchè in proporzione del crescere della forza della nostra organizzazione, ci si dovranno concedere sempre nuovi miglioramenti ».

In questo stesso senso parlò il presidente di un *meeting* di ferrovieri tenutosi a Liverpool.

L'agitazione, insomma, è generale, e ciò che più monta, fortemente e largamente organizzata.

La più ricca ragazza del mondo

Si trova a Vienna, dove è andata a farsi curare di un male d'orecchi, miss Rockefeller, la figlia del miliardario re del petrolio. Miss Rockefeller è la più ricca ragazza del mondo; essa porterà al suo fidanzato una dote di dieci milioni di dollari.

Con tutto ciò, a differenza delle altre ricchissime americane, è semplicissima, modesta, bene educata.

Nel lungo viaggio oltre l'oceano non si è portata dietro, come usano fare le sue pari, un' infinità di colli; non ha che due grandi bauli. Veste con molta eleganza, ma senza nessun sfarzo; non è una bellezza, ma una figurina molto simpatica e graziosa.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

I furti in Vaticano

Si tratta d'una montatura?

Roma, 4 ore 20. — Il furto al Vaticano diventa sempre più misterioso. La voce che la polizia italiana abbia avvertito, ancora nello scorso luglio, la cancelleria vaticana di un complotto, per derubare qualcuna delle varie casse dei palazzi apostolici, viene ritenuta una invenzione.

Parecchi cominciano credere che si tratti d'una montatura e che realmente il furto non sia avvenuto, almeno nelle proporzioni annunciate.

Un altro ricevimento di pellegrini

Roma, 4 ore 18. — Stamane il Papa ha ricevuto in San Pietro i pellegrini pugliesi, siciliani, svizzeri e austriaci. Erano presenti ventimila persone che acclamarono il Papa.

L'esplosione d'una fabbrica di fuochi artificiali

Roma 4, ore 18. — A Grottaferrata fra Frascati e Rocca di Papa, precisamente nella località Squarciarelli stavano fabbricando fuochi artificiali certo Leopoldo Roberti ed un suo figlio di nome Giuseppe. Improvvisamente le polveri presero fuoco mandando in aria il fabbricato e riducendo in pericolo di vita padre e figlio.

La missione italiana a Livadia

Pietroburgo 4, ore 18. — Lo Czar ricevette a Livadia la missione speciale italiana composta dal tenente generale Ferrero e dal colonnello Solaro di Borgo, la quale gli consegnò una lettera di Re Vittorio Emanuele III. Questi nella sua lettera notifica allo czar il proprio avvento al trono e ricorda la tragica morte di Re Umberto.

Dopo l'udienza i membri de la missione furono presentati allà czarina.

Alle 8 di sera ebbe luogo un pranzo di gala, nel quale lo czar Nicolò brindò alla salute di Re Vittorio Emanuele III.

Le proposte della Germania

per la punizione dei principi e dei dignitari

Berlino 4, ore 17. — In seguito all'edito dell'imperatore della Cina del 25 u. s. ordinante la punizione di numerosi principi e dignitari cinesi che favorirono i *boxers*, la Germania propose alle potenze che invitino i rispettivi rappresentanti in Cina ad esprimere il loro parere sopra i seguenti punti:

Se la lista dei personaggi che si devono punire, contenuta nell'editto imperiale, sia sufficiente e giusta;

Se le pene proposte sieno sufficienti;

In qual modo le potenze possano controllare se le punizioni si eseguiranno veramente.

Le potenze accoglieranno unanimemente le proposte della Germania.

Washington 4, ore 18. — Si smentisce che la Francia abbia diretto una proposta alle potenze riguardo la Cina.

La presa di Shan-Hai-Kuan

La rapida azione dei bersaglieri italiani

Roma 4, ore 20. — Si ha da Shan-Hai-Kuan: In seguito all' intimazione fatta dagli ammiragli, i cinesi abbandonarono le fortificazoni con le artiglierie e le munizioni da guerra.

Stamane i bersaglieri italiani occuparono molto rapidamente parecchi forti agli estremi della grande muraglia, uccidendo e facendo prigionieri molti cinesi.

La marina militare internazionale occupò sei forti interni bene armati.

Bollettino di Borsa

Udine, 4 ottobre 1900

	2 ott.	4 ott.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99.35	99.45
» fine mese prossimo	99 70	99 75
detta 4 ½ » ex	110.50	109 50
Exterieure 4 % oro	72 57	72.70
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317.—	316.75
» Italiane ex 3 %	302.—	301 75
Fondiaria d'Italia 4 ½	507.—	508 —
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	847.—	855.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou	702.—	704.—
» » Mediterranee ex »	519.—	521.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 55	106.65
Germania »	130 90	130.90
Londra	26 78	26 78
Corone in oro	110.45	110.35
Napoleoni	21 29	21 28
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.15	93 45
Cambio ufficiale	106.58	106 55

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE.
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Cantina Papadopoli

Via Cavour 21 - **Udine** - Via Cavour 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vini da pasto, fino e comune — servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

Venezia - **C. BARERA** - Venezia
Mandolini - L. **14.50** - Mandolini
(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica dna, eseguiti dai migliori allievi della fitta Vinaccia - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

La ditta Celestino Traldi

(Udine) Chiavris 17

avverte

di aver acquistato grosse partite di

UVE SCELTISSIME

Raboso di Piave, Mantovane e Modenesi

delle migliori possessioni

Depositi vini - Servizio a domicilio

Bambini deboli.

Come vincere rapidamente la tendenza al deperimento.

Ad assistere alle crisi di nascita dei bambini vengono chiamate le levatrici le quali si trovano subito davanti ad un serio problema, che è quello di assicurare la vita a tanti piccoli esseri che vengono al mondo senza vitalità: deboli e denutriti. Parlando delle loro esperienze professionali, le levatrici danno una speciale accentuazione all'aiuto che esse ebbero dalla Emulsione Scott.

Amalia Allara - Rocca Grimalda

Eccone un caso in proposito:

Rocca Grimalda (Alessandria), 7 novembre 1899.

Uso ordinare da diversi anni, alle gestanti e puerpere, ma più specialmente ai bambini che vengono al mondo deboli e denutriti, la Emulsione Scott e la trovai sempre di somma efficacia.

Ottenni i migliori effetti in casi nei quali si trattava di guarire l'anemia o il rachitismo e il successo che la Emulsione Scott mi diede in queste occasioni, mi spinge a raccomandarla caldamente.

La usai pure con esito felice in costituzioni gracili e che a bisogna ano di un vero ricostituente; una mia nipotina che trovavasi in queste condizioni, ingrassò in poco tempo acquistando una florida salute.

Tanto ho il piacere di comunicarvi.

AMALIA ALLARA
Levatrice Condotta.

Oltre rinvigorire il neonato e dargli la vitalità ch'egli non potè acquistare prima della nascita dalla madre, l'Emulsione Scott nutre e rinforza la madre fornendola di abbondante latte ricco in principî nutritivi onde favorire l'ulteriore sviluppo del bambino. E' meraviglioso il modo col quale l'Emulsione Scott nutre e rinforza; gli stessi risultati non si ottengono certamente da altri preparati. La Emulsione Scott è un rimedio che gode la fiducia di tutte le autorità scientifiche e che nella pratica soddisfa appunto alle loro esigenze.

L'Emulsione Scott è efficace nell'anemia, scrofola, bronchiti, consunzione, tossi e raffreddori cronici e in tutte le forme di deperimento organico.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale « *Saggio* » si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimessa di L. 1,50 alla ditta Scott e Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, N. 12, Milano.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il **dott. Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei casi « di clorosi, oligoemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di atte stati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

TINTORIA FRIULANA A VAPORE
UDINE

Stabilimento – Via Castellana
RECAPITO E DEPOSITO CON VENDITA
all'ingrosso ed al minuto
Ponte Poscolle, ex Deposito Camavitto

Grandioso deposito di filati di cotone e lane nostrane, greggie e tinte su ogni colore e disegno.

Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

Specialità

nero indistruttibile per calze fine
Ritorcitura e macchine per appretto.
Filatura delle lane e acquisto lane greggie in fiocco.

Macelleria Prima Qualità
di
Giuseppe Bellina
Via Mercerie 6 - UDINE - Via Mercerie 6

Col giorno 27 settembre ha cominciata nel suo negozio la vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi:

Vitello di	I. qualità e	I. taglio al	K.	1.50
»	»	II.	»	1.20
»	»	III.	»	1.—
Manzo di	I. qualità e	I. taglio al	K.	1.50
»	»	II.	»	1.20
»	»	III.	»	1.—

Udine, 27 settembre 1900
Bellina Giuseppe

Studenti a pensione
troverebbero alloggio presso distinta famiglia.

Per domande rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

LA DITTA
G.mo MUZZATTI MAGISTRIS E C. DI UDINE
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

SANTALINE

OLIVETTE GELATINOSE

d'OLIO di SANDALO VERGINE, COMPOSTO

ANTIGONORROICHE - ANTIBLENORRAGICHE

di proprietà esclusiva della Società di prodotti chimico-farmaceutici **A. Bertelli e C., Milano.**

Le Santaline sono uno dei rimedi più efficaci e quindi più costantemente raccomandati nella cura delle seguenti malattie: Gonorrea (Scolo) – Blenorrea (Goccetta) – Fiori Bianchi – Affezioni uretrali e uterine – Stringimenti dell'uretra – Dolori di reni e dorso – Irritazioni dell'uretra, della vescica e dell'utero – Catarro della vescica – Ritenzione e Incontinenza d'orina, ecc. — Una scatola di « Santaline » costa L. 3.50, più centesimi 60 se per posta, anche all'estero; tre scatole (generalmente sufficenti anche nei mali più inveterati) L. 9.50, franche di porto nel regno ed all'estero.

Dirigersi alla Società di prodotti chim.-farmaceutici A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TIOLAL

Iniezione uretrale
(1.° GRADO)

Usasi nelle blenorragie o scoli di forma leggera, e nei primi giorni della blenorragia acuta, contratta di recente. E specialmente indicata per i giovinotti.

Iniezione uretrale
(2.° GRADO)

Usasi nelle blenorragie con antica secrezione (uretrite cronica, goccetta), ed in quelle che resistettero alla cura dell'Iniezione di I.° grado.

Questa preparazione è il risultato di pazienti osservazioni e studi, fatti sulle varie iniezioni già in uso, e specialmente raccomandate, dalle celebri formule del Ricord a quelle proposte dal Malléz, dal Robert, ecc. Si sono scrupolosamente esaminate e provate queste formule, si è opportunamente aggiunta qualche sostanza, modificandone altre ed escludendo quelle che potessero indurre alterazioni o dolorose irritazioni alla mucosa uretrale.

L'iniezione col Tiolal si pratica fin dai primi giorni in cui si prendono le Santaline.

Un flacone di iniezione « Tiolal » sia di 1° che di 2° grado, L. 3.50, più centesimi 60 per posta; due flaconi L. 7.— franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

OPUSCOLO GRATIS – Chi è affetto da mali venerei o sifilitici chieda, anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere **C. M. V. S.**, opuscolo riccamente illustrato alla Società A. BERTELLI e C., Milano. – OPUSCOLO GRATIS

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende bianca, vellutata, morbida,** la pelle veramente merce la nuova combinazione dell'amido col sapone, perchè è più d'ogni altro sapone composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20-30-50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. – Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

Marca Gallo

Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

REGNO D'ITALIA

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

ESENTI DA OGNI TASSA

I BIGLIETTI

sono solamente

2700 centinaia

da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categoria.

Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo, approvato da S. E. il Ministro delle Finanze, aumenta di molto le probabilità di vincita e assicura ad ogni centinaio di biglietti e rispettivamente di frazioni di biglietti premi che possono raggiungere

LIRE 317500

I BIGLIETTI

col numero immediatamente prima e immediatamente dopo quelli vincenti i premi da Lire 250000 — 125000 — 50000 — 20000 *riceveranno Lire* 25000 — 12500 — 5000 e 2000.

I PREMI

tutti in contanti, esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno, in Genova dalla Banca *F.lli Casareto di F.sco*, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d'Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

CENTO BIGLIETTI hanno vincita garantita

Un biglietto può vincere	L. 250000
Tre biglietti con numero progressivo possono vincere	» 300000
Tre biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) possono vincere	» 425000

Il biglietto intero	costa L. 10
Mezzo biglietto	» » 5
Un decimo di biglietto	» » 1

Per le ordinazioni inferiori a Lire 10 aggiungere cent. 15 per le spese d'invio in piego raccomandato.

PROSPETTO DEI PREMI

1	da 250000	Lire	250000
1	» 125000	»	125000
1	» 50000	»	50000
2	» 25000	»	50000
2	» 20000	»	40000
2	» 12500	»	25000
5	» 10000	»	50000
6	» 5000	»	30000
10	» 2500	»	25000
10	» 2000	»	20000
20	» 1250	»	25000
20	» 1000	»	20000
30	» 500	»	15000
200	» 260	»	52000
200	» 250	»	50000
200	» 240	»	48000
500	» 230	»	115000
500	» 220	»	110000
1000	» 200	»	200000

2710 premi per lire 1300000

Per avere i biglietti a prezzo di costo, ed evitare il pericolo di arrivare troppo tardi è necessario sollecitare le richieste.

SI RAMMENTA CHE I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI TORINO RADDOPPIARONO DI PREZZO ALL'AVVICINARSI DELL'ESTRAZIONE.

Premio principale Lire 250000

Premio minimo Lire 200

Premio assegnato all'ultimo estratto L. **20000**

Con prossimo avviso verrà ufficialmente notificata la data dell'Estrazione dei numeri vincenti che si farà in Napoli con tutte le forma lità e cautele a norma di legge.

Alla stessa potranno assistere i possessori di biglietti con facoltà di controllare che le operazioni inerenti procedano colla massima regolarità e precisione.

I principali giornali pubblicheranno il Bollettino completo dell'estrazione, in ordine progressivo e ben chiaro che stampato separatamente verrà distribuito e spedito GRATIS in tutto il mondo.

I biglietti si vendono presso la Banca F.lli Casareto di F.sco via Carlo Felice 10 Genova, e presso tutti i principali banchieri e cambiavalute del Regno. — In Udine presso Lotti e Miani cambiavalute via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero Piazza V. Emanuele.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Casarsa	a Portogruaro	da Portogruaro	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.6	6.37	M. 7.5	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Portogruaro	da Portogruaro	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.35	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58.
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25 *	9.49
M. 13.36	14.— *	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	D. 17.30	19.05
A. 21.37	23.35	M. 22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano		* Partenze da Cervignano	

da San Giorgio	a Venezia	da Venezia	a S. Giorgio
M. 5.10	8.35	M 5.25	9.39
M. 18.22	20.35 *	M. 17.36 *	18.50
		A. 18.15	21.31
* Si ferma a Portogruaro		* Parte da Portogruaro	

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele S. Dan.	da S. Daniele S. Dan.	S.T.	a Udine R.A
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline — Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1900 Tip. — G. B. Doretti